



Procura della Repubblica di Lecce

Prot. n. 11308/20

Al Presidente
del Consiglio
dell'Ordine degli Avvocati
LECCE

Al Presidente F.F.
della Camera Penale
LECCE

Ai Sigg. Magistrati dell'ufficio

Al Direttore dott.ssa Paola CAROFALO
per la comunicazione al Personale

p.c. Al Procuratore Generale
presso la Corte d'Appello
LECCE

Oggetto: disposizioni relative al deposito di atti diversi da quelli indicati dall'articolo 415-bis, comma 3, codice di procedura penale mediante posta elettronica certificata (PEC)

Il Procuratore della Repubblica ed il Magistrato di Riferimento per l'Innovazione

Visto l'art. 24 del Decreto Legge nr. 137 del 28 ottobre 2020 contenente "Ulteriori misure in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19";

Visto il Provvedimento del Direttore Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia del 9 novembre 2020 n. 10791 con il quale sono stati assegnati a questo Ufficio 3 indirizzi di posta elettronica certificata;

Vista la comunicazione del Direttore Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia con il quale i suddetti tre indirizzi di posta elettronica certificata sono abilitati dal 17 novembre 2020;

indicano le modalità di deposito degli atti degli Avvocati per la Procura di Lecce con posta elettronica certificata a partire dalla data del presente provvedimento revocando ogni precedente circolare sul deposito degli atti.

N. 1 - Deposito primi atti - depositoattipenali1.procura.lecce@giustiziacert.it

Deposito querele, denunce ed esposti da parte degli avvocati, richieste ex art. 335 c.n.n

N. 2 - Deposito atti ante 415 bis c.p.p. e opposizioni ex art. 408/411, c.1 bis, c.p.p. - dibattimento - depositoattipenali2.procura.lecce@giustiziacert.it

Deposito nomine, istanze, memorie e atti relativi a procedimenti nella fase delle indagini preliminari ante avviso ex art.415 bis c.p.p., atti di opposizione alla richiesta di archiviazione ex art. 408/411, c.1 bis, c.p.p., istanze, memorie e atti relativi a procedimenti nella fase del dibattimento

N. 3 - Deposito e ricezione atti esecuzione - depositoattipenali3.procura.lecce@giustiziacert.it

Deposito istanze, richieste, memorie ed altri atti relativi a procedimenti nella fase dell'esecuzione penale

ATTENZIONE:

Per tutte le comunicazioni è necessario specificare in oggetto, ove sia già conosciuto, il numero del procedimento ovvero il nominativo del PM al fine di agevolare la trasmissione dell'atto all'ufficio competente.

- 1) L'atto dovrà avere le seguenti caratteristiche (come da provvedimento della DGSIA del 9/11/2020):
 - è in formato PDF;
 - è ottenuto da una trasformazione di un documento testuale, senza restrizioni per le operazioni di selezione e copia di parti; non è pertanto ammessa la scansione di immagini;
 - è sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata.
- 2) I documenti allegati all'atto in forma di documento informatico rispettano i seguenti requisiti:
 - sono in formato PDF;
 - le copie per immagine di documenti analogici hanno una risoluzione massima di 200 dpi.
- 4) Le tipologie di firma ammesse sono PAdES e CAdES. Gli atti possono essere firmati digitalmente da più soggetti purché almeno uno sia il depositante.
- 5) La dimensione massima consentita per ciascuna comunicazione è pari a 30 Megabyte.

Questo Ufficio assicura il presidio dei suddetti indirizzi di posta elettronica certificata dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni lavorativi. Gli atti depositati fuori da questo orario saranno ricevuti a partire dalle ore 9 del primo giorno lavorativo successivo.

ATTENZIONE:

Le denunce e/o le querele inviate da parte di privati cittadini attraverso posta elettronica, ordinaria o certificata, a questa Procura della Repubblica non sono validamente presentate e non produrranno alcun effetto giuridico, non rispondendo ai requisiti fissati dagli artt. 333 e 336-340 c.p.p.

Si dispone la pubblicazione sul sito istituzionale della Procura di Lecce.

Lecce, 24 novembre 2020

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Dott. Leonardo  LEONE DE CASTRIS


IL MAGRIF
Dott. Massimiliano CARDUCCI



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi

Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati

Provvedimento del Direttore Generale dei sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia contenente l'individuazione degli indirizzi PEC degli uffici giudiziari destinatari dei depositi di cui all'art. 24, comma 4, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, e le specifiche tecniche relative ai formati degli atti e le ulteriori modalità di invio

IL DIRETTORE GENERALE SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI

Visto l'art. 24 comma 4 del decreto legge n. 137 del 28 ottobre 2020 pubblicato sulla G.U. n. 269 del 28 ottobre 2020 che stabilisce che "per tutti gli atti, documenti e istanze comunque denominati diversi da quelli indicati nei commi 1 e 2, fino alla scadenza del termine di cui all'articolo 1 del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, è consentito il deposito con valore legale mediante posta elettronica certificata inserita nel Registro generale degli indirizzi di posta elettronica certificata di cui all'art. 7 del decreto del Ministro della giustizia 21 febbraio 2011, n. 44. Il deposito con le modalità di cui al periodo precedente deve essere effettuato presso gli indirizzi PEC degli uffici giudiziari destinatari ed indicati in apposito provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati e pubblicato sul Portale dei servizi telematici. Con il medesimo provvedimento sono indicate le specifiche tecniche relative ai formati degli atti e le ulteriori modalità di invio";

Visto il D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68, riguardante "Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata a norma dell'art. 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;

Visto il D.P.C.M. 2 novembre 2005 recante "regole tecniche per la formazione, la trasmissione e la validazione, anche temporale, della posta elettronica certificata"; Visto il Decreto Ministeriale 21 febbraio 2011 n. 44 "Regolamento concernente le regole tecniche per l'adozione nel processo civile e nel processo penale, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in attuazione dei principi previsti dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, ai sensi dell'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 193, convertito nella legge 22 febbraio 2010, n. 24";

Visto il D.lvo 18 maggio 2018, n. 51;

Visto il DM 27 aprile 2009;

EMANA

IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO:

ART. 1

(Ambito di applicazione)

1. Il presente provvedimento individua gli indirizzi PEC degli uffici giudiziari destinatari dei depositi di cui all'art. 24, comma 4, del decreto-legge, n. 137, del 28 ottobre 2020.
2. Il presente provvedimento detta, altresì, le specifiche tecniche relative ai formati degli atti e le ulteriori modalità di invio.

ART. 2

(Indicazione degli indirizzi Posta Elettronica Certificata degli uffici giudiziari destinatari)

1. Gli indirizzi di posta elettronica certificata degli uffici giudiziari destinatari utilizzabili per il deposito con valore legale degli atti, documenti e istanze comunque denominati di cui all'art. 24, comma 4, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, sono riportati nell'elenco di cui all'allegato n. 1 al presente provvedimento.
2. L'elenco contiene gli indirizzi di posta elettronica certificata assegnati ai seguenti Uffici Giudiziari:
 - Corte di Cassazione;
 - Procura Generale presso la Corte di Cassazione;
 - Corti di Appello;
 - Procure Generali presso la Corte di Appello;
 - Tribunali;
 - Procure della Repubblica presso il Tribunale;
 - Tribunali per i Minorenni;
 - Procure della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni;
 - Tribunali e Uffici di Sorveglianza.
 - Giudici di Pace

ART. 3

(Formato dell'atto del procedimento e modalità di invio dei documenti allegati in forma di documento informatico)

1. L'atto del procedimento in forma di documento informatico, da depositare attraverso il servizio di posta elettronica certificata presso gli uffici giudiziari indicati nell'art. 2, rispetta i seguenti requisiti:
 - è in formato PDF;
 - è ottenuto da una trasformazione di un documento testuale, senza restrizioni per le operazioni di selezione e copia di parti; non è pertanto ammessa la scansione di immagini;
 - è sottoscritto con firma digitale o firma elettronica qualificata.
2. I documenti allegati all'atto del procedimento in forma di documento informatico rispettano i seguenti requisiti:
 - sono in formato PDF;
 - le copie per immagine di documenti analogici hanno una risoluzione massima di 200 dpi.

3. Le tipologie di firma ammesse sono PAdES e CAdES. Gli atti possono essere firmati digitalmente da più soggetti purché almeno uno sia il depositante.
4. La dimensione massima consentita per ciascuna comunicazione operata attraverso l'inoltro di comunicazione alla casella di posta elettronica certificata assegnata all'ufficio per il deposito di atti, documenti e istanze è pari a 30 *Megabyte*.

ART. 4

(Pubblicità)

1. Il presente provvedimento ed il suo allegato sono pubblicati sul Portale dei Servizi Telematici, del Ministero della Giustizia.

Il Direttore Generale per i sistemi informativi
automatizzati del Ministero della giustizia